



# IL LIBRO HA RADICI E SEMI

## La veste flessibile del libro d'artista

Un progetto internazionale dell'Accademia di Belle Arti di Bologna che coinvolge otto Accademie e Facoltà di Belle Arti tra Italia e Spagna.

Un'esposizione collettiva itinerante, un video per raccontare l'esperienza, un catalogo per documentare le opere, i laboratori, i processi.

Il libro sopravvive ostinato e senza logica apparente alle rivoluzioni digitali, alle crisi economiche e alle leggi del mercato che dovrebbero averlo reso da tempo un oggetto obsoleto. E resiste anche a una pandemia globale, riaffermandosi al contrario quale rifugio amichevole in questo faticoso periodo. ¶/ Il libro è rimasto libro, nei secoli, e al contempo non ha mai smesso di reinventarsi, trasformarsi, cambiando d'aspetto e di aspirazioni. Si è vestito con nuovi materiali e contenuti, per attraversare i più disparati ambiti della comunicazione visiva e concettuale. ¶/ Inevitabilmente è diventato quindi Arte. Si è fatto Libro d'Artista, simbolo e archetipo di cultura, di intimità, di riflessione, ma anche di accoglienza, di protezione e di magia. Un libro oggetto e soggetto, che interagisce attivamente con chi lo crea, con chi lo osserva, con chi lo interroga. ¶/ Da questa consapevolezza di costante trasformazione e al contempo legame con una storia secolare, nasce **IL LIBRO HA RADICI E SEMI**, un progetto internazionale che coinvolge otto Accademie e Facoltà di Belle Arti tra Italia e Spagna, che anche nella distanza geografica ritrovano un progetto "naturale" da coltivare congiuntamente. ¶/ **IL LIBRO HA RADICI E SEMI** è un progetto in itinere, flessibile, perché flessibile è il periodo che stiamo vivendo. Per immaginare, cercare, inseguire una nuova visione e forma della vita postcovid. È il frutto di un periodo di tempo e di lavoro dedicato e comune, di idee e di emozioni di un gruppo di artisti composto da docenti e allievi. ¶/ Un processo il cui risultato viene condiviso in una esposizione collettiva itinerante e realizzata nelle sedi delle otto Accademie e Facoltà partecipanti. Ora arriva in Friuli Venezia Giulia, nella bella cornice del Museo Santa Chiara di Gorizia, ospitata dal DARS - Donna Arte Ricerca Sperimentazione tra gli eventi correlati alla tematica **"Paesaggi che cambiano - Changing landscapes / Confini/Tempo/Natura/Muri - Borders/inTime/inNature/Walls"** nell'ambito della VI Rassegna biennale internazionale del Libro d'Artista **"Come un racconto - Allievi&Maestri"** rivolta alle giovani generazioni di creative/i. Questo lavoro collettivo è anche un grido di denuncia: l'evidente necessità di frenare la distruzione ambientale del nostro pianeta, di ricostruire un rapporto con la Natura, può e deve imporsi come il dibattito collettivo più urgente. E deve tradursi in gesti, forme, azioni. Come il libro d'artista, deve ricercare nelle radici la trasformazione e andare oltre la mera parola, generata dalla pacifica e silenziosa collaborazione fra natura e cultura.

La mostra è accompagnata da un video che racconta l'esperienza e le diverse sfaccettature di ogni modulo artistico



[vimeo.com/637831213](https://vimeo.com/637831213)



**ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BOLOGNA**, a cura di Manuela Candini

Opere di // Yasamin Marzooghfarhani - Elena Menini - Eleonora Rellini - Federica Gozzi - Gaia Ferri - Ludovica Sodano



**ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI RAVENNA**, a cura di Paola Babini

Opere di // Bruno Ughi - Lara Silvestre - Aurora Secchia - Cristina Sacchini - Rebecca Fusconi - Camilla Carroli



**ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI FIRENZE**, a cura di Paola Bitelli

Opere di // Giulia Rotini - Giuseppe Gangi - Martina Bruttini - Martina Malvisi - Sara Vaglini - Sofia Scafa



**ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI LECCE**, a cura di Grazia Tagliente

Opere di // Francesca Anna Carella - Veronica Ferrara - Dafne Frasca - Annalisa Lo Re - Roberta Rimo - Chen Zhu



**ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI ROMA**, a cura di Tania Campisi

Opere di // Alexia Binda - Anita Roscini - Gianna Parisse - Ma tian You - Martina Benedicta Guarino - Teresa Maria Marchese



**ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI PALERMO**, a cura di Francesca Genna e Martina Pecoraino

Opere di // Kristina Borinschi - Martina Carollo - Martina Flores - Francesca Piraino - Margherita Spera - Adriana Tripi



**UNIVERSIDAD COMPLUTENSE DE MADRID, FACULTAD DE BELLAS ARTES**, a cura di Marta Aguilar Moreno e Mónica Oliva Lozano

Opere di // Álvaro Corral Cid - Julia de la Hera - Jeisson "Yeye" Torres - Víctor-Martín Tapiador Gamero  
Isabel Ariznavarreta Marin - Mónica Torres



**UNIVERSITAT DE BARCELONA, FACULTAD DE BELLAS ARTES**, a cura di Eva Figueras Ferrer, Pilar Rosado e Mar Redondo

Opere di // Ariadna Costa Gabaldón - Guillem Herrera Roca - Jessica Álvarez - Pep Herrera - Yaiza Pozo Garcia e il libro collaborativo di Sara Capeto, Laia Cateura, Jesús Jiménez, Maria Nogué, Judit Martínez, Montserrat Mercado, Anna Sans, Nadia Sentís e Eva Schickl.



# “SE PRESSO ALLA BIBLIOTECA CI SARÀ UN GIARDINO, NULLA CI MANCHERÀ”

**MANUELA CANDINI**

CATTEDRA DI TECNICHE DELL'INCISIONE - GRAFICA D'ARTE

TECNICHE CALCOGRAFICHE SPERIMENTALI

La pandemia ci ha costretto a fare i conti con le conseguenze del nostro impatto sull'ecosistema, senza più tergiversare. Ci ha portato a misurarci con la realtà, a interrogarci su fenomeni che ormai rappresentano la nostra quotidianità: la desertificazione, le catastrofi ambientali, le pandemie. ¶/ Una crisi che però è nata come globale e non solo relegata a paesi poveri e pertanto dimenticabili. ¶/ Tutto è diventato più instabile e precario. Ci ha reso fragili e vulnerabili. Noi, i padroni del mondo, della terra, della natura, quella che abbiamo definito Altro. Noi, forti solo della superiorità che giustifica l'umano dominio e la rapina, la catastrofe climatica, l'impoverimento dei popoli (lo si diceva già negli anni '80 e inutilmente Carolyn Merchant nel libro *La morte della Natura*, libro bibbia degli ecologisti). ¶/ Anche lo tsunami digitale ci ha assalito lo scorso anno (ma ci ha anche un po' salvato dalla noia, perchè per molti era una novità assoluta). Pur con diffidenze è entrato nelle nostre case, nei nostri gesti, nel nostro lavoro, trasformando le nostre abitudini e i nostri tempi personali e fisici. È incredibile come sia diventato il salvatore della nostra società proprio ciò che, a mio parere, più la insidia e la minaccia. Con la sua irrecuperabile separazione fisica e politica dalla Natura, dal corpo, dall'anima, dal desiderio, dal nostro essere insieme. ¶/ Ho pensato e proposto questo progetto, sperando di poterlo realizzare specificamente nel laboratorio. Un progetto flessibile, pronto alle trasformazioni se necessarie, nella speranza che lo stare di nuovo insieme generasse per tutti noi una positiva spinta creativa. La scuola e l'Università sono luoghi collettivi, non sono solo gli insegnanti a insegnare ma una intera comunità educante fatta dai compagni, dalla scambio di visioni con il gruppo, dalle creazioni che nascono, dalle idee di intelligenze collettive che ne scaturiscono, dalle parole dai gesti che si condividono. ¶/ Un modo per stare insieme, anche a distanza se fosse stato necessario, per continuare il nostro lavoro con una meta, ancor più definita. Desiderando di non ritrovarmi come nel 2020 ad accendere il computer e svolgere il mio lavoro in DAD. Dispensatrice di incombenze da eseguire a distanza. Pensavo... Cosa staranno facendo i ragazzi e le ragazze mentre guardo le icone con i loro nomi? ...qualcuno starà seguendo veramente quello che dico? Ho desiderato veder esplodere lo schermo come il frigorifero in Zabriskie Point! ¶/ Forse l'isolamento forzato ha incoraggiato pratiche artistiche più intime, opere realizzate in spazi ridotti, al tavolo della cucina condiviso con chi legge o prepara il pranzo o ascolta musica. O Forse no. Il Covid ci ha fermato in casa, siamo diventati un po' piante... ¶/ *Se presso alla biblioteca ci sarà un giardino, nulla ci mancherà*, scriveva Marco Tullio Cicerone. ¶/ E come è vero! Di questi tempi così difficili come aiuterebbe avere un giardino da creare e da curare: le mani nello sporco, la testa al sole, il cuore vicino alla natura. Coltivarlo significherebbe nutrire corpo e anima. Coltivare il giardino ci macchia le mani, ma ci pulisce la mente. ¶/ Le opere esposte rappresentano una selezione dei libri d'artista realizzati da allievi del Laboratorio di Tecniche Calcografiche Sperimentali dei bienni di Grafica d'Arte, di Illustrazione per l'Editoria nell'anno accademico 2020/21. Si tratta di libri unici sebbene, essendo realizzati con tecniche di stampa e pertanto riproducibili, restano aperti all'autoproduzione editoriale. Sono nati da tecniche calcografiche non convenzionali, realizzando le matrici per la stampa con materiali anomali, bioplastica, tetrapak di riciclo e utilizzando sostanze atossiche. ¶/ Ho proposto i Libri d'artista perchè utilizzano un linguaggio caratterizzato da una propria indipendenza rispetto alle forme tradizionali dell'arte, perchè rifuggono la logica dell'equilibrio tra concetto e forma, idea e materia. ¶/ Sono stati concepiti, attraverso l'intero processo creativo e "costruttivo" per modificare e contaminare sperimentalmente la tradizionale struttura/idea del libro, nella sua veste, nel suo contenuto e nelle sue aspirazioni. ¶/ Ed ecco l'intreccio tra mondo vegetale e immaginario umano: Il Libro si trasforma in giardino, in orto concluso, da coltivare, far crescere... l'hortus conclusus, un giardino mentale, uno spazio che nel silenzio che lo abita raccoglie tutti gli esseri viventi e che ci insegna l'arte del vivere. Un accordo tra il giardino delle pagine e il giardino dentro di noi. ¶/ Che si tratti delle forme stravaganti delle chiome, dei mirabili colori dei boccioli, di profumi evocativi, ma anche di personalità, storie, comportamenti di protagonisti singolari del mondo vegetale, le suggestioni che ci provengono dall'universo di piante e fiori continuano a propagarsi, ispirando e ibridando. ¶/ Così, tra paesaggi surreali, citazioni botaniche, strane indicazioni di usi curativi, da ogni pagina di questi libri d'artista si sprigiona la forza creativa e gentile della natura. ¶/ Ed ecco che l'artista condivide uno spazio ristretto/libro raccontando e avvicinandosi non superficialmente al naturale; si allarga lo spazio della curiosità e della conoscenza non belligerante.